



## **IX Vertice dei Presidenti dei Parlamenti del G20 (P20)**

**13-14 ottobre 2023**

**Nuova Delhi, India**

### **DICHIARAZIONE CONGIUNTA**

Noi, Presidenti dei Parlamenti degli Stati membri del G20, riuniti a Nuova Delhi il 13-14 ottobre 2023 per il IX Vertice dei Presidenti dei Parlamenti del G20:

1. Riconosciamo il ruolo del G20 quale principale forum globale per la cooperazione economica internazionale e per elaborare soluzioni politiche efficaci al fine di affrontare le sfide globali attuali e future e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo in tutto il mondo. Sottolineiamo altresì l'importanza del Vertice dei Presidenti dei Parlamenti del G20 (P20) come forum multilaterale per la diplomazia parlamentare e il contributo parlamentare al processo del G20.
2. Accogliamo con favore il dialogo ampio e costruttivo tenutosi durante il Vertice dei leader del G20 e la Presidenza indiana del G20, che si è incentrato sulle questioni relative all'accelerazione dei progressi sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), alla trasformazione tecnologica e all'economia digitale inclusiva, alla ripresa economica globale, alla sicurezza alimentare ed energetica, alla lotta contro i cambiamenti climatici, alla transizione energetica inclusiva, alla promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, al rilancio del multilateralismo, alla costruzione della pace, all'antiterrorismo, alla mappatura globale delle competenze, alla riduzione del rischio di catastrofi e al rafforzamento dell'architettura globale della sanità.
3. Sottolineiamo l'importanza di realizzare l'Agenda 2030 e riconosciamo il ruolo essenziale dei Parlamenti per assicurare la responsabilità dell'effettiva realizzazione dei suoi obiettivi e impegni. In vista di tale risultato, riconosciamo il ruolo della cooperazione internazionale allo sviluppo, guidata dal principio dei partenariati paritari, della titolarità dei Paesi, di iniziative adattate alle esigenze e alle circostanze nazionali, regionali e locali, tenendo conto delle migliori pratiche

e delle linee guida. Riaffermiamo anche l'importanza di promuovere un sistema commerciale basato sulle regole, aperto, trasparente, equo e non discriminatorio, con l'OMC al centro impegnata a non lasciare nessuno indietro e esprimiamo apprezzamento per l'impegno della Conferenza parlamentare dell'OMC.

4. Riconosciamo i rapidi progressi compiuti dalla tecnologia digitale negli ultimi anni nel costruire un mondo aperto e interconnesso trasformando le modalità convenzionali di svolgimento delle attività imprenditoriali e di erogazione dei servizi pubblici, come è risultato particolarmente evidente durante la pandemia di COVID-19. Tuttavia, rileviamo il persistere del divario digitale nella trasformazione tecnologica e chiediamo una mobilitazione collettiva delle risorse, essenziale per rendere possibile un'economia digitale inclusiva, aperta, equa, non discriminatoria e sicura. Riconosciamo, inoltre, il ruolo delle piattaforme digitali pubbliche inclusive nel portare trasformazioni socio-economiche nella vita delle persone. In questo contesto, accogliamo con favore il Quadro del G20 per i sistemi di infrastrutture pubbliche digitali (DPI), un quadro volontario suggerito per lo sviluppo, il dispiegamento e la governance delle DPI. Riconosciamo che infrastrutture digitali pubbliche sicure, protette, affidabili, responsabili e inclusive, rispettose dei diritti umani, dei dati personali, della privacy e dei diritti di proprietà intellettuale possono promuovere la resilienza e rendere possibile l'erogazione di servizi e l'innovazione. Proclamiamo la necessità di meccanismi di finanziamento che siano esaustivi, che utilizzino un approccio che coinvolga tutte le parti interessate con finanziamenti e assistenza tecnica coordinati e finanziati su base volontaria, per sostenere l'uso della tecnologia digitale così da consentire ai Paesi, in particolare a quelli a basso e medio reddito (PRMB), di sviluppare ecosistemi di DPI adatti alle loro esigenze.
5. Per trarre vantaggio dall'Intelligenza Artificiale (AI) responsabilmente e per il bene di tutti, è nostro compito fare leva sull'AI per il bene comune affrontando le sfide in maniera responsabile, inclusiva e incentrata sulla persona, proteggendo al contempo i diritti e la sicurezza delle persone. Per assicurare uno sviluppo, una distribuzione e un utilizzo responsabili dell'AI, è necessario affrontare le questioni della tutela dei diritti umani, della trasparenza e della comprensibilità, dell'equità, della responsabilità, della regolamentazione, della sicurezza, del corretto controllo da parte dell'uomo, dell'etica, dei pregiudizi, della privacy e della protezione dei dati.
6. Sosteniamo la creazione di opportunità e lo sviluppo di competenze in tutto il mondo. Crediamo nell'importanza di sviluppare un quadro collaborativo per la mobilità del lavoro nonché per la migrazione legale e partenariati per la mobilità, prevenendo al contempo il traffico di esseri umani. Lavoratori ben integrati e con competenze adeguate sono proficui sia per i Paesi di origine sia per quelli di

destinazione. In questo contesto, esortiamo i Paesi del G20 a operare per assicurare canali di migrazione ben gestiti, regolari e basati sulle competenze, sostenuti da una mappatura globale dei divari in termini di competenze e da politiche per affrontarli, ove opportuno.

7. Riconosciamo che i Parlamenti svolgono un ruolo importante nell'incoraggiare lo sviluppo guidato dalle donne, disincentivando la discriminazione e aumentando la partecipazione piena, paritaria, effettiva e significativa delle donne nei processi decisionali per affrontare le sfide globali in maniera inclusiva. Riconosciamo l'impatto sproporzionato che la pandemia di COVID-19 e altre crisi hanno avuto sulle donne e sulle ragazze, consapevoli del loro ruolo centrale per la ripresa economica. Promuoveremo la parità di accesso all'istruzione e alle opportunità professionali, l'imprenditorialità e la leadership femminili, l'inclusione finanziaria e digitale, nonché il miglioramento dei servizi sociali, sanitari ed educativi. Ci impegneremo per eliminare ogni forma di violenza e molestie, sia online che offline. A tal fine, plaudiamo allo sviluppo e all'attuazione di iniziative per eliminare la violenza di genere contro le donne parlamentari.
8. Osserviamo con preoccupazione che a livello mondiale le donne restano significativamente sotto-rappresentate nei Parlamenti nazionali<sup>1</sup>. In qualità di leader dei nostri Parlamenti, ci impegniamo per valutare e migliorare il grado di sensibilità al genere dei nostri Parlamenti prendendo le misure necessarie per colmare qualsiasi divario individuato in questo processo. In tale contesto, plaudiamo all'adozione della Legge di riserva per le donne adottata dal Parlamento dell'India a settembre 2023. Ringraziamo anche le Nazioni Unite e l'UIP per il loro impegno e affermiamo che l'uguaglianza di genere e la partecipazione dei giovani sono essenziali per la realizzazione dell'Agenda 2030.
9. Il successo, la crescita e lo sviluppo del nostro mondo dipendono dalle future generazioni. Dovremmo assicurare che i nostri figli, il futuro del mondo, crescano in un ambiente sicuro, accogliente e protettivo e al contempo godano del diritto all'istruzione, in modo che possano crescere come cittadini fiduciosi e responsabili. In questo contesto, riaffermiamo l'importanza della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, compreso un rafforzamento ulteriore della cooperazione internazionale per migliorare le condizioni di vita dei bambini in tutto il mondo ed eliminare ogni forma di violenza e molestie, nonché il lavoro minorile e il traffico di minori.
10. La democrazia non è un fenomeno esclusivo dei tempi moderni. Le tradizioni e i valori democratici sono da tempo parte integrante di molte società antiche in tutto il mondo. Questi valori democratici profondamente radicati, come lo Stato di diritto, la giustizia e la partecipazione dei cittadini a tutti i livelli e nei processi

---

<sup>1</sup> Secondo la UIP le donne rappresentano in media circa il 27% di tutti i parlamentari, dato rilevato a settembre 2023

decisionali, sono stati la chiave per raggiungere il progresso socio-economico in tutte le fasi della storia. Riconosciamo la costante importanza delle tradizioni democratiche consolidate nel conferire potere alle persone e nel soddisfare le loro aspirazioni di sviluppo e riaffermiamo il nostro profondo impegno nei confronti dei valori democratici.

11. La necessità di rilanciare il multilateralismo per affrontare adeguatamente le sfide globali del XXI secolo e per rendere la governance globale più rappresentativa, efficace, trasparente e responsabile è stata espressa in molti consessi. In questo contesto, è essenziale un multilateralismo più inclusivo e più energico e un processo di riforma teso ad attuare l'Agenda 2030. Sottolineiamo la necessità di accrescere la rappresentatività e di dare voce ai paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali per renderle istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime. Ci impegniamo inoltre a migliorare la governance globale promuovendo la democrazia nei nostri Paesi e nelle relazioni internazionali.
12. Ribadiamo il nostro fermo impegno nel perseguire l'obiettivo della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), per affrontare i cambiamenti climatici rafforzando la piena ed efficace attuazione dell'Accordo di Parigi e del suo obiettivo relativo alla temperatura, in modo da riflettere l'equità e il principio delle responsabilità comuni, ma differenziate, e delle rispettive capacità alla luce delle diverse circostanze nazionali. Come Parlamenti e Parlamentari, ci impegneremo anche attivamente nell'iniziativa della UIP *Parliaments for the Planet Campaign (Parlamenti per la Campagna in favore del Pianeta)*.
13. Sottolineiamo l'importanza di affrontare le sfide ambientali con un senso di partenariato e la necessità che la nostra generazione lasci il pianeta in una condizione migliore di quella che abbiamo ereditato. Riconosciamo l'impatto sproporzionato del cambiamento climatico e di altre sfide ambientali su donne e ragazze nonché sulle persone vulnerabili ed emarginate. Al riguardo, riconosciamo l'importanza di investire in uno stile di vita sostenibile, nella transizione energetica e nell'accelerazione dei progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Una produzione e un consumo sostenibili e responsabili, uniti a scelte e stili di vita rispettosi dell'ambiente, sono la chiave per raggiungere gli OSS, inclusi gli obiettivi climatici, nonché una crescita inclusiva. Plaudiamo ai Principi di Alto-Livello del G20 sugli stili di vita per lo sviluppo sostenibile (LiFE), che promuovono e incoraggiano l'adozione di stili di vita e modelli di consumo e di produzione sostenibili a livello di tutte le parti interessate, compresi i singoli individui, le comunità, le istituzioni, i governi e le industrie.
14. Rilevata l'importanza di formulare piani di sviluppo tenendo conto delle iniziative

in materia di clima, accogliamo con favore il *Green Development Pact* e i suoi elementi, come concordato nella Dichiarazione dei leader del G20 di Nuova Delhi. Osserviamo altresì che i Parlamenti possono svolgere un ruolo positivo nelle transizioni sostenibili, anche agendo per rendere le loro istituzioni più verdi.

15. Riaffermiamo il nostro impegno in favore della copertura sanitaria universale, come indicato nella Risoluzione del 2019 della UIP sul diritto alla salute, e incoraggiamo gli sforzi per rafforzare la sicurezza sanitaria globale, comprese la prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie.
16. Sottolineiamo l'urgenza della riduzione del rischio di catastrofi a fronte di disastri naturali e altre emergenze, talvolta di portata superiore alle capacità di risposta dei Paesi colpiti. Affermiamo che la cooperazione internazionale tra i Paesi a tutti i livelli, anche parlamentare, nonché attraverso organizzazioni pubbliche e private o filantropiche, è essenziale per mobilitare risorse flessibili e sostenibili, per la predisposizione operativa e la riduzione del rischio di catastrofi, per interventi di prevenzione e di risposta tempestiva, per una risposta rapida e per attività di recupero tempestive, nonché per costruire la resilienza a livello di comunità.
17. Condanniamo il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, comprese quelle motivate dalla xenofobia, dal razzismo e altre forme di intolleranza o in nome della religione o del credo, riconoscendo l'impegno di tutte le religioni in favore della pace. Il terrorismo rappresenta una delle più gravi minacce alla pace e alla sicurezza internazionali. Condanniamo con forza tutti gli atti terroristici contro le infrastrutture critiche, comprese le infrastrutture energetiche critiche, e contro altri obiettivi vulnerabili. Ogni atto di terrorismo è criminale e ingiustificabile, indipendentemente dalle motivazioni e da dove e quando sia stato commesso e da chi. Misure di contrasto al terrorismo efficaci, sostegno alle vittime del terrorismo e protezione dei diritti umani non sono obiettivi antitetici, ma complementari e che si rafforzano reciprocamente. Un approccio esaustivo basato sul diritto internazionale può contrastare efficacemente il terrorismo. Dovrebbero essere intensificati gli sforzi per accrescere l'efficacia della cooperazione internazionale al fine di negare ai gruppi terroristici rifugi sicuri, libertà di movimento, di operatività e di reclutamento, nonché sostegno finanziario, materiale o politico. Alla luce delle nostre funzioni legislative, di bilancio e di controllo, ci impegniamo a svolgere il nostro ruolo nel combattere il terrorismo e l'estremismo violento.
18. Accogliamo con favore l'Unione Africana come membro permanente del G20 e crediamo fermamente che l'inclusione dell'Unione africana nel G20 contribuirà in modo significativo ad affrontare le sfide globali del nostro tempo. Per questo, nell'ambito del P20, desideriamo sviluppare stretti legami parlamentari con il

Parlamento panafricano.

### **Per il pianeta, le persone, la pace e la prosperità**

19. Prendiamo atto con profonda preoccupazione dell'immensa sofferenza umana e dell'impatto avverso delle guerre e dei conflitti in tutto il mondo.
20. Per quanto riguarda la guerra in Ucraina, richiamando la discussione di Bali, ribadiamo le nostre posizioni nazionali e le risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza e dall'Assemblea Generale dell'ONU (A/RES/ES-11/1 e A/RES/ES-11/6) e sottolineiamo che tutti gli Stati devono agire in modo coerente con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella sua interezza. In linea con la Carta delle Nazioni Unite, tutti gli Stati devono astenersi dalla minaccia e dall'uso della forza a scopo di acquisizioni territoriali, a danno dell'integrità territoriale e della sovranità o dell'indipendenza politica di altri Stati. L'uso o la minaccia dell'uso delle armi nucleari sono inammissibili.
21. Ribadendo che il G20 è il principale forum di cooperazione economica internazionale e pur riconoscendo che esso non sia la piattaforma ove risolvere questioni geopolitiche e di sicurezza, riconosciamo che tali questioni possono avere conseguenze significative per l'economia mondiale.
22. Abbiamo evidenziato la sofferenza umana e gli ulteriori impatti negativi della guerra in Ucraina sulla sicurezza alimentare ed energetica mondiale, le filiere di approvvigionamento, la stabilità macrofinanziaria, l'inflazione e la crescita, che hanno complicato il contesto politico soprattutto per i paesi in via di sviluppo e quelli meno sviluppati, che si stanno ancora riprendendo dalla pandemia di Covid-19 e dalla crisi economica che ha ostacolato i progressi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rispetto a questa situazione, si sono registrate opinioni e valutazioni diverse.
23. Apprezziamo i tentativi della Turchia e degli accordi di Istanbul mediati dalle Nazioni Unite, consistenti nel Memorandum d'Intesa tra la Federazione Russa e il Segretariato delle Nazioni Unite sulla promozione dei prodotti alimentari e dei fertilizzanti russi sui mercati mondiali e l'Iniziativa sul trasporto sicuro di cereali e prodotti alimentari provenienti dai porti ucraini (Iniziativa del Mar Nero) e chiediamo la loro piena, tempestiva ed efficace attuazione, in modo da garantire trasporti immediati e senza ostacoli di cereali, prodotti alimentari e fertilizzanti/strumenti di produzione dalla Federazione Russa e dall'Ucraina. Ciò è necessario per soddisfare la domanda nei paesi in via di sviluppo e in quelli

meno sviluppati, soprattutto in Africa.

24. In questo contesto, sottolineando l'importanza di sostenere la sicurezza alimentare ed energetica, abbiamo chiesto la cessazione delle distruzioni per mano militare e di altri attacchi alle infrastrutture del settore. Abbiamo inoltre espresso profonda preoccupazione per l'impatto negativo che i conflitti hanno sulla sicurezza dei civili, esacerbando le fragilità e le vulnerabilità socioeconomiche esistenti e ostacolando un'efficace risposta umanitaria.

25. Chiediamo a tutti gli Stati di sostenere i principi del diritto internazionale, tra cui l'integrità territoriale e la sovranità, il diritto internazionale umanitario e il sistema multilaterale a salvaguardia di pace e stabilità. Sono fondamentali la risoluzione pacifica dei conflitti e i tentativi di affrontare le crisi, così come la diplomazia e il dialogo. Ci uniamo nel nostro impegno per affrontare l'impatto negativo della guerra sull'economia mondiale e accogliamo con favore tutte le iniziative costruttive in questo contesto che sostengano una pace generale, giusta e duratura in Ucraina, nel rispetto di tutti gli scopi e principi della Carta delle Nazioni Unite per la promozione di relazioni pacifiche, amichevoli e di buon vicinato tra le nazioni nello spirito di "Una Terra, una Famiglia, un Futuro".

26. L'oggi non dev'essere un'epoca di guerra.

### **Conclusione**

27. Alla luce delle discussioni costruttive svoltesi durante il IX P20 e dell'esperienza acquisita nei precedenti P20, ribadiamo il nostro impegno a proseguire la nostra collaborazione per fornire un contributo parlamentare efficace e significativo al processo del G20, come caldeggiato dai leader del G20. Continueremo a impegnarci nella diplomazia parlamentare e nel dialogo nei consessi competenti come catalizzatore per la promozione della pace, della prosperità e dell'armonia internazionali, compreso il sostegno alla risoluzione pacifica dei conflitti e delle controversie. Comunicheremo la presente dichiarazione congiunta ai nostri rispettivi Capi di Stato e di Governo e ci impegniamo nell'attuazione dei nostri comuni impegni. La Presidenza del P20 trasmetterà la presente dichiarazione congiunta alla Presidenza del G20 e ne incoraggia l'ampia diffusione nella comunità del G20.

28. Ringraziamo il Parlamento dell'India per aver ospitato il IX Vertice dei Presidenti dei Parlamenti del G20 e per la calorosa ospitalità. Ci congratuliamo inoltre con l'India per l'inaugurazione della nuova sede del Parlamento, avvenuta quest'anno, che rispecchia le antiche tradizioni di partecipazione popolare al governo e ai

processi decisionali.

29. In vista del prossimo G20, che si svolgerà nel 2024 sotto la presidenza brasiliana, porgiamo i nostri migliori auguri al Parlamento del Brasile per il X Vertice P20.

\*\*\*\*\*

*N.B. 1: Si dà atto che, a causa della loro posizione costituzionale o di altri fattori, alcuni presidenti non possono associarsi direttamente a dichiarazioni aventi contenuto politico e quindi non si deve ritenere che essi necessariamente sottoscrivano ogni paragrafo della presente dichiarazione. Tuttavia, per conto delle loro assemblee, essi riconoscono l'importanza delle questioni qui poste e l'intenzione dei loro colleghi di proporre particolari strade da percorrere.*

*N.B. 2: I paragrafi da 19 a 26 sono tratti dalla Dichiarazione di Nuova Delhi dei Leader del G20, 9-10 settembre 2023*